

HA FISCHIATO. Provincia di Roma e Regione Lazio mantengono la parola data

Mettete il treno sottoterra

I comitati di Pavona continuano la battaglia

Continua la battaglia dei Comitati e dei cittadini di Pavona sulla questione del sottopassaggio e del grave inquinamento ambientale.

Venerdì scorso, infatti, il comitato "Sotto terra il treno e non i cittadini" e quello di "Pavona Uno" hanno distribuito sul territorio un nuovo volantino per sensibilizzare e per informare la cittadinanza.

Ricordiamo che circa un anno fa la RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.) aveva disposto la creazione di un sottovia (per le macchine e per i pedoni) sulla Via del Mare per la soppressione del passaggio a livello, suscitando forti reazioni da parte dei cittadini che, di contro, proponevano l'interramento della stazione. Ad oggi poco, se non nulla, è cambiato. I cittadini e i rap-

presentanti dei comitati vogliono che gli impegni presi dalle istituzioni locali, regionali e provinciali vengano mantenuti. "Un paese intero (4.000 cittadini hanno firmato la petizione popolare) cita il manifesto dei comitati - esige da RFI il rispetto degli impegni presi nella riunione del 27 luglio 2006 con la Regione Lazio, la Provincia di Roma ed i Comuni di Albano Laziale, Castel Gandolfo ed Ariccia (il progetto preliminare doveva essere presentato per la fine di settembre!!!). Un paese intero - continuano - si aspetta un serio impegno della Provincia di Roma e della Regione Lazio per il reperimento dei fondi da destinare all'interramento della linea ferroviaria e alla riqualificazione di Pavona, da aggiungersi ai 9 milioni di euro già deliberati all'unanimità dal Consiglio Comunale di Albano Laziale".

A questo si aggiunge il serio problema dell'alto tasso d'inquinamento le cui cause potrebbero trovarsi proprio nella circolazione del traffico pesante da via Nettunense a



via Ardeatina e nello stesso passaggio a livello che ripetute volte al giorno causa il blocco del traffico all'interno della cittadina.

"Noi come Verdi -afferma Claudio Fiorani portavoce del Circolo Ilaria Alpi di Albano- abbiamo portato avanti numerose iniziative su Pavona ed Albano. Riteniamo che le giustificazioni date

dall'Amministrazione non siano sufficienti perché i valori parlano chiaro; gli interventi devono essere immediati e risolutivi. La deviazione del traffico pesante può essere sicuramente un buon inizio che va applicato anche sul comune di Albano dove la situazione non è di certo migliore".

Alla giusta protesta giungono

poi risposte da parte dell'Amministrazione di Castel Gandolfo in particolare dal sindaco Maurizio Colacchi.

"Sia io che il sindaco di Albano Marco Mattei abbiamo fatto richiesta alla Provincia di Roma per ripetere il monitoraggio sul tasso di inquinamento. Non appena avremo i dati potremo proce-

dere, dopo aver sentito anche il parere della Provincia perché il tratto di strada è di loro competenza, ad emettere un'ordinanza che vieti sulla via del Mare la circolazione al traffico pesante".

Non ci resta che aspettare.

Claudia Longobardi

I Castelli Romani sotto le bombe

Una mostra ad Albano per ricordare

Per non dimenticare, questo il messaggio che arriva da Albano. L'associazione Vittime bombardamenti propaganda fide, ha dato il via a dieci giorni di mostra fotografica circa i bombardamenti del 1944. La manifestazione viene ospitata dal circolo culturale Enrico Berlinguer dal 1 al 10 febbraio con la volontà di far conoscere lo scempio e la pazzia dell'uomo in guerra. Fotografie per ricordare cosa i nostri genitori hanno vissuto, fotografie per far conoscere alle nuove generazioni la tragedia di un conflitto mondiale costato milioni di vite umane.



Le immagini proposte non parlano di luoghi lontani, ma del nostro paese, della nostra terra, dei nostri nonni ma soprattutto delle nostre radici.

Il programma della mostra prevede per il 10 febbraio la proiezione di un filmato originale, girato nel 1944, raccontando in silenzio, poiché senza audio, l'annichilimento e la convertrizzazione nei Castelli romani. Una pellicola che ha immortalato momenti drammatici, ma nello stesso tempo indimenticabili, appunto per non dimenticare mai.s